



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Bollettino d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Progetto analisi per pesticidi

Pagina 5



Misure contro OneCoin

Pagina 5



Il 'libretto contabile online' va su smartphone

Pagina 6



Assicurati in vacanza

Pagina 6



20 anni del Centro Europeo Consumatori

☆☆ Europa

modello di successo sulla scena europea: 61.000 richieste e consulenze

“Con il suo team competente ed impegnato, il CEC è divenuto nel corso di questi 20 anni un interlocutore importante ed un partner di riferimento sulla scena europea; un modello che mostra come la tutela del consumatore in tutt'Europa possa funzionare realmente”, riferisce il Direttore del CTCU Walther Andreas riguardo al modello di successo del CEC. In vent'anni di attività, il CEC di Bolzano ha dato riscontro a più di 61.000 richieste e ha fornito altrettante consulenze. Solo nel 2016 il CEC ha fatto recuperare ai consumatori europei che hanno usufruito della sua assistenza circa 150.000 euro.

Lo sviluppo del CEC negli ultimi 20 anni

Nel 1996 il CTCU e l'Associazione austriaca per le informazioni ai consumatori VKI diedero vita ad „eurokons“, nell'ambito di un progetto europeo. Nel 1999 il progetto

cambiò il proprio nome in “Centro Europeo Consumatori” o CEC. Da gennaio 2006 il CEC Italia dispone di una sede centrale a Roma e di una sede transfrontaliera (antenna) a Bolzano. Dal 2005 il CEC fa parte della Rete dei Centri Europei Consumatori ECC-Net, che comprende, ad oggi, 30 centri in tutta Europa: un CEC è presente in ogni Stato Membro dell'Unione, più uno in Islanda ed uno in Norvegia.

Cosa fa il CEC?

Al centro dell'attività del CEC c'è sempre la redazione e messa a disposizione degli interessati di materiale informativo, quale comunicati stampa, opuscoli, fogli informativi, nonché **la consulenza, il sostegno pratico e l'assistenza a tutto tondo ai consumatori** sulle principali tematiche consumeristiche in un contesto transfrontaliero e riguardo ai

problemi che i cittadini possono incontrare nelle dinamiche del mercato interno dell'Unione Europea. A questo si aggiunge l'assistenza ai consumatori europei nei rapporti e nei problemi che dovessero sorgere con aziende italiane. Accanto a ciò, gli operatori del CEC tengono lezioni e conferenze presso le Università di Trento e Bolzano, oltre che in molte scuole delle rispettive province, dietro invito di diverse associazioni e soggetti. Dal momento che il settore dei viaggi e del turismo registra un alto numero di reclami, ogni anno, prima del periodo delle vacanze estive, il CEC organizza una conferenza stampa per informare i consumatori riguardo ai propri diritti nei viaggi e per mettere a loro disposizione tutto il materiale informativo sulla tematica, disponibile inoltre presso il proprio sportello.

Accanto al tema dei viaggi, l'e-commerce costituisce un importante settore nell'attività di consulenza del CEC. Siccome in internet la scelta tra beni e servizi è molto ampia e poiché nell'effettuare acquisti si possono ottenere spesso risparmi di spesa, sempre più consumatori acquistano online. Questo ha dei riflessi anche nell'attività quotidiana del CEC, impegnato a fornire consulenza a sempre più consumatori che chiedono assistenza in questo settore. Dal 15 febbraio 2016 i consumatori possono poi usufruire gratuitamente della nuova **piattaforma ODR** (Online Dispute Resolution), messa a punto dalla Commissione Europea per la risoluzione di controversie transfrontaliere e nazionali scaturenti da acquisti online. Dal momento che il CEC Italia è stato nominato ufficialmente punto di contatto per questa piattaforma, i consumatori possono rivolgersi direttamente al CEC per ottenere l'assistenza necessaria nell'utilizzo della stessa.

Il CEC in cifre:

- 1996 nasce come „eurokons“ a Bolzano
- 1999 assume la denominazione ufficiale di CEC
- 2005 entra a far parte dell'ECC-Net
- 2006 Uffici del CEC a Roma e Bolzano
- in 20 anni: 61.000 richieste/consulenze





Intervista

con Walther Andraeus, Direttore del Centro Tutela Consumatori Utenti ed ideatore del Centro Europeo Consumatori (CEC)

Il CEC ha da poco festeggiato i suoi 20 anni. Quali sono stati per lei gli avvenimenti più importanti nel corso di questi due decenni?

Dal 1996 abbiamo percorso parecchia strada. All'inizio avevamo soltanto due collaboratori; oggi, soltanto nella sede di Bolzano (a cui si aggiunge quella di Roma), ben sei esperti ed esperte lavorano per garantire ai consumatori europei l'accesso e la realizzazione dei loro diritti. Si può dire che il nostro centro di Bolzano sia davvero un esempio di integrazione europea. Con il CEC abbiamo reagito all'introduzione del mercato unico, che rappresenta il mercato comune più grande al mondo. Posso soltanto sottolineare che la politica dei consumatori rappresenta uno dei risultati-chiave del mercato unico. Tramite essa, ai cittadini ed alle cittadine europee in qualità di consumatori viene garantito un alto livello di tutela. Questo elevato livello di tutela deve però essere costantemente implementato, portandolo dalla carta nella realtà quotidiana e fornendo risposte concrete alle domande che i consumatori ci pongono. In questo senso, il Centro è una struttura di alto valore esemplificativo in un ambito transfrontaliero, la cui importanza cresce costantemente attraverso i numerosi compiti che gli vengono assegnati. Punto centrale nel corso di questi due decenni è stato quindi lo sviluppo della struttura e dei suoi compiti, più che i singoli avvenimenti, poiché lo sviluppo passato ci ha potuto fornire anche una linea di indirizzo per l'attività futura. Continueremo ad occuparci dei problemi che i cittadini incontreranno nelle vicende del consumo transfrontaliero con lo stesso impegno del passato, affinché attraverso simili, concrete offerte di servizi anche l'Europa dei cittadini diventi sempre più realtà.

Il CEC lavora con successo al servizio dei consumatori e dell'integrazione europea. Qual'è il contributo che il CEC fornisce all'Alto Adige?

Il CEC vuole proseguire la sua attività anche in futuro, contribuendo alla costruzione di un'Europa vicina ai cittadini. Il nostro operato è parte integrante della collaborazione europea, nel cuore di una regione europea che si può definire "modello", come la Regione Europea Tirolo Alto Adige Trentino. Infatti, anche i nostri vicini trentini, dietro nostro input, hanno aperto di recente uno sportello europeo, secondo il nostro modello e da noi diretto. Anche nel Tirolo del Nord, lo sportello aperto 20 anni fa insieme all'Associazione per l'Informazione ai Consumatori Austriaca, VKI (Verein für Konsumenteninformation) prosegue la sua attività, e la collaborazione è rimasta ottima. Con ciò, il CEC contribuisce allo sviluppo della Regione europea Euregio. La mobilità dei cittadini nell'Unione non rappresenta oggi più un fenomeno marginale, ma è divenuta una realtà quotidiana per moltissimi cittadini europei. Comprare beni e servizi, effettuare pagamenti internazionali, vivere e lavorare in un Paese vicino al proprio: tutto ciò porta a nuove richieste, alle quali i nostri servizi in loco vogliono dare

risposta.

Quali sono i progetti in cantiere per il 2017, e quali sono le mete per il prossimi 20 anni?

Il CEC Italia, tramite lo sportello "antenna" di Bolzano, è un partner importante nella rete dei Centri Europei dei Consumatori ECC-net. Seguiamo in particolar modo la conciliazione come buona strada per la risoluzione delle controversie che insorgono tra consumatori ed imprese situate in Paesi diversi; il ricorso ai Tribunali rimane sempre l'ultimo rimedio. Alla politica offriamo uno strumento che possa condurre la politica europea dei consumatori alla pratica quotidiana. Con ciò attuiamo uno dei pensieri ispiratori della Unione Europea: conciliazione al posto di azioni giudiziarie. Il migliore esempio di ciò è conciliareonline.it. Il CEC, con il consulente specializzato nella tematica ODR (leggi "Online Dispute Resolution", ovvero composizione stragiudiziale delle liti online), ha le conoscenze necessarie per assistere chi acquista online. Conciliareonline.it, un progetto del Centro Tutela Consumatori Utenti, è poi l'unico organismo in Italia che garantisce una conciliazione gratuita sia per i consumatori

che per le imprese (vedi www.conciliareonline.it); il servizio è bilingue, e se necessario viene anche offerto in lingua inglese. Uno strumento più che mai necessario, poiché il commercio elettronico, in costante aumento, è ormai diventato una parte irrinunciabile del commercio in Europa.

La strada che abbiamo davanti è ancora lunga, e sono convinto che nei prossimi vent'anni dovremo affrontare altre, importanti sfide, che il nostro team affronterà con impegno costante, per un futuro dell'Europa più vicina ai cittadini. Continueremo su questa strada, a vantaggio dei consumatori, che sempre più stanno divenendo i veri attori nei mercati globali. Per questo, con il sostegno dei nostri partner, vogliamo continuare a migliorare la vita quotidiana di tutti i cittadini europei, a tutelare sempre meglio gli interessi dei consumatori e a contribuire al processo che mira a trasformare la nostra regione di frontiera in una regione-modello per l'Europa dei cittadini, alla quale possano guardare dal resto d'Europa.

✓ Centro Consumatori

Diventare soci, restare soci attivi del CTCU!

Quanto costa?

25 euro per tutto l'anno in corso. La tessera di socio vale automaticamente anche per tutti i familiari residenti nella stessa abitazione.

Come si diventa soci?

Con il pagamento della relativa quota, in contanti presso una sede del CTCU o a mezzo versamento bancario, anche sotto forma di ordine permanente.

Come rinnovare la quota?

Siete già soci e avete autorizzato l'ordine permanente di incasso della quota? Allora potete rilassarvi - la quota vi verrà addebitata in conto corrente. Per chi non ha autorizzato l'ordine permanente, basta invece farci pervenire la quota: tramite bonifico bancario sul nostro conto corrente IBAN IT 98 K 08081 11600 000300048500, oppure

tramite pagamento in contanti presso i nostri sportelli.

Cosa ricevo in cambio?

I **soci attivi** beneficiano di una consulenza specialistica oppure di un "check-up assicurativo" a scelta (analisi completa del fabbisogno assicurativo oppure check-up rc-auto) nonché l'invio della rivista periodica "Pronto Consumatore". I soci possono inoltre avvalersi di consulenze specialistiche nei seguenti settori: servizi bancari e finanziari, assicurazioni e previdenza, telecomunicazioni, alimentazione, aspetti legali e tecnici inerenti la costruzione e la conduzione dell'abitazione, vita in condominio, controversie legate ad acquisti e consumi transfrontalieri attraverso il Centro Europeo dei Consumatori.

Come sostenere il nostro operato

- **Soci:** diventarlo e restarlo - informazioni dettagliate vedi nella casella a lato
- **"5 per mille":** i contribuenti possono destinare il 5 per mille dell'IRPEF ad Organizzazioni per la promozione sociale, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta versata allo Stato: basta apporre la propria firma nella dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: **94047520211**.

Ci avete destinato il vostro "5 per mille"?

Comunicateci il vostro indirizzo, e vi invieremo il nostro giornalino "Pronto Consumatore".

- **Donazioni liberali** a favore del CTCU possono essere portate in detrazione dall'imposta sul reddito (19% di max. 2.065,83 € all'anno). La modalità più semplice per pagare: un bonifico vs IBAN IT 98 K 08081 11600 000300048500. Anche donazioni per importi minori sono un sostegno importante al nostro lavoro!

Grazie!

 **Diritto del consumo & pubblicità**

Il gioco d'azzardo non è un investimento

Il CTCU mette in guardia dalle trading-apps

Ognuno può diventare un agente di borsa in modo facile e veloce su internet: almeno questo è quello che trading-apps quali „24option.com“ oppure „BDSwiss“ pubblicizzano per ottenere nuovi clienti. La pubblicità suggerisce che la possibilità di ottenere facili guadagni con i cd. sistemi binari rivesta le caratteristiche di un vero e proprio strumento finanziario.

Investendo, ad esempio, solo 100 euro se ne possono guadagnare anche 2.000, e il tutto nel breve volgere di un'ora. Come riferisce la trasmissione radiofonica austriaca „Help“ dell'ORF, sul web proliferano numerose piattaforme con il fine di raccogliere cospicue somme di denaro dai potenziali giocatori. „24option.com“ e „BDSwiss“ sono fra le più conosciute proposte online di opzioni binarie; la prima fonda il suo marketing puntando soprattutto sull'immagine sportiva e possiede partner pubblicitari molto noti in ambito sportivo. Forse perché i fan sportivi sono soggetti più attratti dalle scommesse di gioco.

Nessuna certezza di guadagno ma solo "la promessa di una scommessa"

Le opzioni binarie non sono prodotti finanziari in senso classico e non sono nemmeno negoziate in borsa, come avviene invece per altri prodotti finanziari. In pratica, si tratta solo di "una promessa di effettuare delle scommesse". Generalmente si esegue la propria puntata sull'andamento del prezzo dei titoli sottostanti. Se si indovina il corretto andamento del prezzo, si può ottenere una vincita che può variare dal 50 all'80% di quanto puntato. Nel caso, invece, in cui la scommessa si dovesse rivelare sbagliata, si perde l'intero ammontare della somma puntata. Si potrebbe pensare che, con un po' di studio e pratica, sia alquanto semplice prevedere l'andamento futuro del prezzo di un titolo. Tuttavia non è così: le scommesse sull'andamento delle quotazioni vengono effettuate su lassi di tempo molto brevi e quindi aumenta la difficoltà di indovinare l'esito dello stesso.

Minori possibilità di vincita che con la roulette!

Con le opzioni binarie si scommette sulle quotazioni di indici, titoli, oppure di materie prime entro periodi di tempo molto ravvicinati, che possono essere di giorni, ore, o addirittura di minuti. Molti giocatori puntano, infatti, su periodi di tempo molto brevi: ciò aumenta l'eccitazione della scommessa. Mentre nel lungo periodo e qualora venga studiata attentamente la cosa vi sono maggiori probabilità di prevedere l'andamento della quotazione del titolo, nel breve periodo

si tratta invece di un vero e proprio azzardo. Nel corso di una normale giornata di negoziazione borsistica, ad esempio, la maggior parte dei prezzi delle azioni sono soggetti a forti oscillazioni.

I pagamenti delle vincite non sono automatici

Le opzioni binarie o „opzioni esotiche“, come le chiama la pagina di Wikipedia, sono caratterizzate da procedure di pagamento delle vincite spesso complicate. Gli operatori, nelle loro condizioni generali di servizio, nascondono infatti alcune clausole che rendono difficile o addirittura impediscono la riscossione delle vincite. Come, ad esempio, la previsione che le somme vinte, prima di poter essere liquidate, debbano raggiungere

determinate quantità, oppure che le vincite debbano essere più volte ricollocate, prima di poter essere riscosse.

Le roboanti testimonianze di presunti vincitori di questi sistemi di gioco, rinvenibili sul web, non dovrebbero nascondere i notevoli rischi connessi a questi giochi. Bisogna dare atto del fatto che anche nel gioco d'azzardo convenzionale ogni tanto si ottengono delle vincite. Il direttore del Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU), Walther Andreas, afferma tuttavia che simili scommesse non hanno nulla a che vedere con gli investimenti finanziari e che, pertanto, non ci si può scherzare!


Alimentazione

Dichiarazione dei valori nutrizionali: da ora in poi obbligatoria su tutti gli alimenti confezionati

A far data dal 13 dicembre 2016 la dichiarazione del valore nutrizionale sugli alimentari confezionati è divenuta obbligatoria a livello europeo. Fino ad ora, invece, l'indicazione dei valori nutrizionali era solo facoltativa.

Il Regolamento europeo relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori (Reg. 1169/2011/UE) prevede l'obbligatorietà della dichiarazione nutrizionale per tutti gli alimenti confezionati dal 13 dicembre 2016. Sulla confezione devono essere indicate le informazioni relative al valore energetico (contenuto calorico), alla quantità di grassi, di acidi grassi saturi, di carboidrati, di zuccheri, di proteine e di sale contenuti nell'alimento. Le informazioni vengono fornite sempre con riferimento a 100 grammi, nel caso di alimento solido oppure a 100 ml in caso di prodotto liquido.

Ad esempio, su del cioccolato al latte le informazioni verranno indicate come segue: "valore energetico: 571 kcal, zucchero: 47,6 gr", tali numeri staranno ad indicare che 100 grammi di quel cioccolato al latte contengono 571 chilocalorie e 47,6 grammi di zucchero.

Le informazioni nutrizionali, inoltre, potranno essere fornite, in percentuale, in rapporto ad una porzione di pro-

dotto espressa in grammi. Ad esempio, una porzione da 25 g del sopra citato cioccolato al latte contiene 143 chilocalorie; mangiandola si consumerà il 7,1% dell'apporto energetico medio-giornaliero previsto per un adulto, che è pari a 2000 kcal al giorno – ciò chiaramente vale per 25 grammi di cioccolata e non per tutta tavoletta!

Se lo spazio sulla confezione è sufficiente, i valori nutrizionali verranno indicati in una tabella, in caso contrario potranno anche essere indicati uno di seguito all'altro.

Nella dichiarazione nutrizionale, oltre alle informazioni obbligatorie sopra specificate, i produttori ne potranno inserire altre, a propria discrezione, come il contenuto di fibra o il contenuto di acidi grassi insaturi.

I prodotti alimentari venduti sfusi, i prodotti alimentari non lavorati, come la frutta e la verdura, nonché le bevande alcoliche con un contenuto alcolico inferiore al 1,2 % vol. non sono soggetti ai sopra elencati obblighi di dichiarazione nutrizionale.

E' possibile continuare a vendere quegli alimenti confezionati che si trovano attualmente già sul mercato e che sono privi della dichiarazione nutrizionale, sino ad esaurimento delle scorte.

Fermare l'aumento dei costi dei terreni edificabili per calmierare i prezzi delle abitazioni

Il CTCU: la nuova legge per il paesaggio e l'urbanistica ponga regole per un uso del suolo in linea con principi di equità sociale! Le regole per l'edilizia abitativa agevolata andranno poi adeguate ai nuovi criteri quadro

Il caro-casa non dá tregua all'Alto Adige: secondo il „Wirtschaftsblatt“ (del 15.02.2016) soltanto a Savona si registrano prezzi più alti per le case. Comparando fra loro diverse città italiane, Bolzano si piazza terza dopo Milano e Venezia. “Uno zaino davvero pesante per i cittadini dell'Alto Adige” riassumono il Presidente del Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU), Agostino Accarrino, ed il Direttore, Walther Andreas.

“Il prezzo dei terreni nella provincia rappresenta forse la chiave principale per comprendere gli elevati costi delle abitazioni a Bolzano”. A questa conclusione giunge l'Istituto provinciale di Statistica nello studio “Attività edilizia e mercato immobiliare in provincia di Bolzano”. L'ASTAT ha anche appurato che sia gli affitti che i valori di mercato a Bolzano raggiungono valori quasi doppi rispetto ad altri comuni. A causa dell'alta densità edilizia, il prezzo di un terreno edificabile a Bolzano è quadruplo rispetto alla periferia (Studio: Abitare a Bolzano, 2012). Anche questo studio conclude: “Le differenze nel prezzo finale sono in essenza da ricondurre ai prezzi del terreno ed al modo di costruzione, nonché ai materiali da costruzione”.

I terreni espropriati vengono remunerati secondo i valori fissati di anno in anno dall'Ufficio Estimo della Provincia di Bolzano della Provincia di Bolzano; quale base per tali valori vengono presi i valori di mercato per terreni edificabili. Il Direttivo del CTCU, vista l'idea di restringere severamente l'identificazione di nuovi terreni edificabili, teme che i prezzi del terreno diventino ancora più elevati, e di conseguenza anche un ulteriore e sensibile aumento dei prezzi degli immobili in Alto Adige. E' pertanto dell'opinione che servirebbe poter disporre di una panoramica d'insieme dei terreni edificabili disponibili, nonché della gestione dei contributi per coloro che sono interessati a costruire, per evitare che le novità vengano introdotte sulle spalle dei cittadini nelle fasce inferiori di reddito.

A tale riguardo il Direttivo è anche dell'opinione che i proprietari dovrebbero partecipare in modo maggiore ai costi successivi di pianificazione, che si hanno creando nuovi diritti di edificabilità. Come modello si potrebbe seguire l'idea del Comune di Monaco in Baviera dello “sfruttamento equo-sociale del terreno” (tradotto “sozialgerechte Bodennutzung”, SoBoN). Così si potrebbero evitare prezzi dei terreni eccessivi nell'edilizia sovvenzionata. Anche gli ostacoli di ordine giuridico potrebbero essere in questo modo

superati. In principio, si dovrebbe arrivare a radicare il regolamento vigente qualche tempo fa, che stabiliva un criterio corretto. Praticamente, cambiando la destinazione d'uso del - purtroppo raro - terreno agricolo, il proprietario dovrebbe ricevere quale risarcimento un importo che sia sufficiente ad acquistare, nel territorio dello stesso Comune, 2-3 volte la quantità di terreno agricolo.

Un ostacolo sempre più sentito è rappresentato anche dalla norma che impone ai Comuni di dimostrare che abbiano già sfruttato ogni altra misura realizzabile, prima di poter identificare nuovi terreni edificabili. Con questa norma, già una sola area verde nella zona “A” si tramuta in un ostacolo - e questi ostacoli andrebbero rimossi.

Siccome è in aumento il numero delle famiglie in Alto Adige, la domanda è generata soprattutto dalle fasce più “deboli” del mercato immobiliare: anziani, giovani coppie come anche single, forza lavoro giunta da fuori provincia. Per loro, i prezzi alti praticati per affitto, compravendita e costruzione di alloggi rappresentano un problema tuttora insoluto. La radice di tutto? Sempre quella: i prezzi elevati dei terreni! Per il Direttivo del CTCU proprio questo è il punto di partenza per definire e trovare soluzioni al problema. La nuova legge sulla tutela del paesaggio e urbanistica dovrebbe formulare obiettivi chiari e mettere sul tappeto proposte sostenibili per tutti i cittadini.

Diritto del consumo & pubblicità

Il Centro Tutela Consumatori Utenti partecipa all'incontro europeo tra Organismi di Conciliazione di consumo

I consumatori e gli online-shop possono godere di vantaggi se offrono la possibilità di ricorrere agli organismi di conciliazione online.

Conciliareonline.it: quota di risoluzione positiva delle controversie fra le più elevate.

A Vienna si sono incontrati i rappresentanti degli organismi di conciliazione dell'area tedesca. Per l'Alto Adige erano presenti il direttore del Centro Tutela Consumatori Utenti e la conciliatrice di CONCILIARE-ONLINE.IT, Sara Allegrini. L'incontro ha rappresentato un primo passo verso un progetto al quale si sta lavorando dal 2016, ossia costruire una base di diritto europeo comune per gli organismi di conciliazione di consumo. A ciò si aggiunge una stretta collaborazione tra vari centri europei come il Centro Europeo Consumatori, il centro di contatto ODR e gli organismi di conciliazione di consumo. In particolare in Alto Adige si punta sulla conciliazione online attraverso il motto: “Chi acquista online, deve poter anche presentare il suo reclamo online”. Ciò per non essere costretto ad utilizzare solo soluzioni analogiche, spesso ingombranti e costose.

La conciliazione online in provincia di Bolzano può vantare il 55% di soluzioni positive alle domande di conciliazione presentate, un tasso di riuscita che si attesta tra i più alti del settore. Tale dato dimostra l'efficienza

di Conciliareonline.it per i consumatori e le imprese, se confrontato anche con lo scenario internazionale.

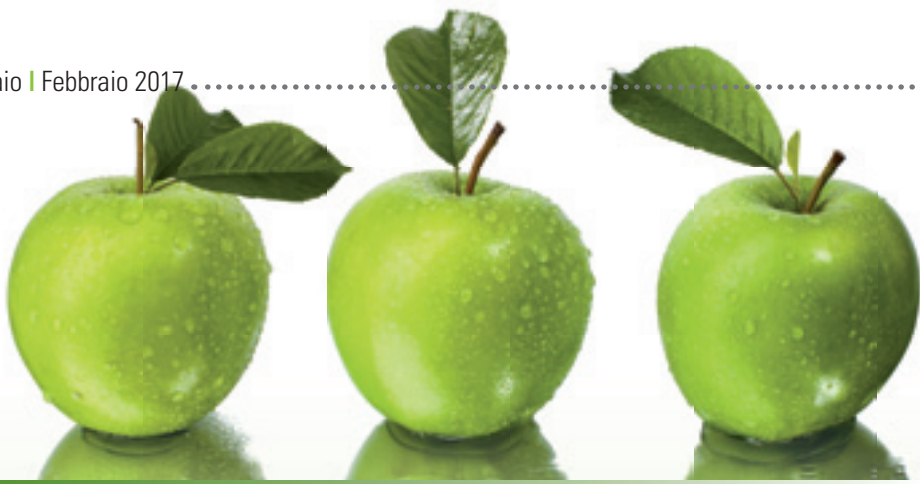
Nell'arco dell'incontro è stato anche rilevato che gli online-shop che scelgono un organismo di conciliazione online di fiducia denotano un maggiore qualità per il servizio clienti offerto e vengono pertanto preferiti dai consumatori.

Al prossimo incontro verranno invitati anche organismi di conciliazione di Lussemburgo e Svizzera.



www.conciliareonline.it





Il clima chiama

Progetto analisi per pesticidi

Nel corso del 2017 la Federazione Protezionisti Sudtirolesi, in cooperazione con l'organizzazione PAN - Italia (Rete Attività Pesticidi) preleverà un elevato numero di campioni agricoli per analizzarne i residui di pesticidi. Il progetto è sostenuto anche dal WWV nonché dai gruppi di tutela dell'ambiente di Caldaro, Terlano e della Val Venosta. Il progetto mira a fornire un quadro più concreto della presenza di pesticidi in zone sensibili (cortili delle scuole, parchi gioco ecc...). Si mira a far analizzare, in un laboratorio accreditato, dai 50 ai 60 campioni, in aree di Comuni in cui vi sono coltivazioni di frutta, vino e/o verdura.

I costi per il prelevamento dei campioni, l'analisi in laboratorio e l'interpretazione da parte di esperti del settore ammontano a ca. 200 euro per campione. Siccome il costo è elevato e non potrà essere sostenuto interamente dagli organizzatori dell'iniziativa, si mira a finanziare il progetto con delle donazioni.

Anche il Centro Tutela Consumatori dà il suo sostegno morale al progetto. Tutti i consumatori potranno donare importi per

campioni interi, oppure anche pro quota (ad esempio, donando 10, 25 o 50 euro). Anche piccoli importi sono essenziali per il successo del progetto. Ad oggi sono già disponibili mezzi finanziari per far analizzare ca. 20 campioni.

i Le donazioni vengono raccolte dalla Federazione Protezionisti Sudtirolesi tramite i seguenti conti bancari (indicare quale causale "Donazione analisi pesticidi 2017").

Cassa Rurale di Bolzano -
IBAN IT 84 B 08081 11600 000300029092

Banca Popolare dell'Alto Adige -
IBAN IT 38 J 05856 11601 050570123272

Cassa di Risparmio di Bolzano -
IBAN IT 07 T 06045 11601 000000298000

Chi lo desidera può richiedere una quietanza per la donazione, valida per la detrazione d'imposta nella dichiarazione dei redditi (per contatti: info@umwelt.bz.it, tel. 0471 973700).

Diritto del consumo & pubblicità

L'Antitrust sospende in via cautelare la promozione della criptomoneta OneCoin – Segnalazione del CTCU e del CEC:

sospetto di un sistema piramidale

L'Antitrust, con un recente provvedimento cautelare, emesso nel corso di un procedimento istruttorio, ha vietato la promozione e la diffusione della criptomoneta OneCoin, che veniva effettuata tramite i siti onecoin-suedtirol.it e onecoinitaliaofficial.it; il terzo sito, onecoinitalia.com, è stato oscurato.

Le segnalazioni del Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU), del Centro Europeo dei Consumatori (CEC) e della Consob riguardano un sistema che sembra basarsi sull'adesione ad un programma che mira alla diffusione della criptomoneta OneCoin e prevede anche l'acquisto di pacchetti di formazione. Secondo l'Antitrust, già l'indicazione dei benefici che si verrebbero a maturare sarebbe di suo aleatoria, e mirerebbe ad attrarre un alto numero di consumatori, i quali dovrebbero poi investire importi cospicui nel sistema, arrivando così a generare un sistema di tipo piramidale, assolutamente vietato dalla legge.

I responsabili non hanno saputo fornire all'Antitrust spiegazioni sufficienti, nè in relazione al funzionamento del sistema, nè in relazione alla verosomiglianza dei guadagni prospettati. Per questo motivo l'Antitrust ha ritenuto necessario sospendere in via cautelare la promozione e la diffusione di OneCoin e dei relativi pacchetti formativi.

Per maggiori informazioni i consumatori possono contattare il Centro Europeo dei Consumatori di Bolzano (t. 0471-980939, info@euroconsumatori.org).

Servizi finanziari

Banca Popolare Alto Adige: il recesso poteva essere esercitato fino al 27 dicembre 2016

Un'ordinanza del Consiglio di Stato toglie alle banche popolari il diritto di limitare o escludere il recesso dei soci – Il valore di liquidazione poteva essere contestato contestualmente alla dichiarazione di recesso

Il 26 novembre scorso gli azionisti della Banca Popolare dell'Alto Adige avevano deliberato la trasformazione della Banca Popolare dell'Alto Adige da società cooperativa per azioni in società per azioni. Il legislatore, a fronte di cambiamenti così rilevanti nella vita societaria, prevede per i soci il diritto di recesso dalla società stessa. Il socio che esercita il recesso ha diritto alla liquidazione della sua quota. Uno sguardo ai numeri svela che questo diritto avrebbe potuto riguardare non pochi soci della banca: degli oltre 55.000 soci infatti, solo 3.000 si erano espressi a favore della trasformazione in Spa. Per tutti gli altri sarebbe stato quindi teoricamente possibile esercitare il diritto di recesso.

La delibera di trasformazione adottata è stata registrata nel registro delle imprese in data 12/12/2016, pertanto il recesso poteva essere esercitato fino al 27/12/2016.

Nella fase precedente la trasformazione, la Banca Popolare aveva dichiarato di voler limitare il recesso dei soci, qualora ne fossero ricorsi i presupposti. Sia la legge di riforma delle banche popolari (da cui origina anche la trasformazione societaria della Popolare dell'Alto Adige), che le disposizioni della Banca d'Italia contemplavano una simile possibilità. I soci della Banca Popolare, in occasione dell'assemblea del 2015, avevano approvato anche una modifica dello statuto in tal senso. Nel frattempo, però, sulla vicenda è intervenuto il Consiglio di Stato che ha sospeso la norma, rinviandola alla Corte Costituzionale, affinché questa ne verifichi la legittimità costituzionale. La Corte dovrà ora pronunciarsi a riguardo.

Molti azionisti avevano espresso la propria preoccupazione per il prezzo fissato per il recesso, stabilito dal Consiglio di amministrazione in 12,10 euro, vale a dire a ca. il 60% del valore dell'azione pre-recesso. Ancora ad aprile del 2016, infatti, l'assemblea dei soci, su indicazione del cda della Banca, aveva fissato il valore dell'azione a 19,65 euro. Anche dichiarazioni rese pubblicamente a riguardo dai vertici della banca a ridosso dell'assemblea che aveva deciso la trasformazione avevano generato non poco disappunto fra molti azionisti, poiché da un lato si insisteva nel definire un valore dell'azione per il recesso di 12,10 euro, ma dall'altro si prospettava un valore futuro dell'azione pari a quello raggiunto nella primavera del 2016.

Il CTCU sta seguendo la vicenda ed è a disposizione degli interessati con il proprio servizio di consulenza dedicato, previo appuntamento (0471-975597).

Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



Il libretto contabile online' va su smartphone: ora entrate e uscite possono essere registrate immediatamente. La nuova applicazione fornirà un aiuto concreto per risparmiare nel corso del 2017!

Da otto anni, il libretto contabile online del Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU), corre in aiuto dei consumatori che desiderano tenere controllate entrate e uscite del proprio bilancio familiare o personale. Questo strumento gode di un'ottima popolarità: sono infatti quasi 13.000 coloro che lo utilizzano. E ancora una volta sono sempre i consumatori a dare nuovi suggerimenti e fare nuove proposte: una delle più gettonate è stata proprio quella di offrire un versione mobile per smartphone del libretto contabile online.

E finalmente è arrivata: da poco è infatti possibile scaricare la app "Libretto contabile del CTCU" sia per Android che per iOS. L'applicazione è il complemento "mobile" del libretto contabile (gratuito e anonimo), con cui è possibile inserire facilmente ogni spesa, appena questa è stata fatta.

Con questa applicazione, chiunque potrà inserire costantemente sia entrate che uscite, sarà in grado di verificare immediatamente lo stato delle proprie finanze, mentre per un'analisi più dettagliata del proprio budget basterà collegarsi alla seguente pagina: www.contiincasa.centroconsumatori.it, dove si possono trovare anche i link alle versioni per Android e iOS della app.

2017: proroghe e modifiche delle detrazioni per il recupero edilizio, risparmio energetico, bonus mobili e bonus cubatura

L'anno 2017 porta con sé alcune importanti novità nell'ambito del risparmio energetico, consistenti nell'aumento degli standard qualitativi per le nuove costruzioni. Con buon gradimento sono state accolte anche le proroghe e, in alcuni settori, addirittura gli aumenti delle detrazioni fiscali previste per il recupero edilizio. Sono stati infatti prorogati il bonus cubatura, le detrazioni per il recupero edilizio, il bonus mobili nonché il cd. "ecobonus" (per il quale sono però variati alcuni aspetti). È stato invece abolito il cd. "bonus mobili giovani coppie".

Maggiori informazioni per tutto ciò che concerne gli argomenti sopra trattati sono reperibili nei fogli informativi, vedi www.centroconsumatori.it.

È possibile anche ricevere informazioni telefoniche o consulenze personali rivolgendosi al Centro Tutela Consumatori al numero 0471/975597 (dott.ssa Daniela Magi e dott.ssa Margaret Brugger) o il lunedì al numero 0471/301430 (sig.ra Christine Romen).



Nuove dal mondo dei consumi anche su facebook e twitter

Vorreste ricevere le informazioni attuali del CTCU direttamente sulla vostra pagina delle notizie di facebook? Venite a trovarci su www.facebook.com/vzs.ctcu, e cliccate su "mi piace". "A buon intenditore, poche parole". Per chi di tempo ne ha poco a disposizione, ma vuole ugualmente tenersi informato, da poco abbiamo attivato un nuovo servizio. L'informazione in pillole ai consumatori, ovvero in 140 battute, è pubblicata in tempo reale su twitter. Potrete quindi seguirci tramite internet o ricevere i nostri messaggi sul cellulare. Venite a trovarci: www.twitter.com/ctcu_bz

Il giroscopio · Il giroscopio

Il Centro Tutela Consumatori Utenti si allarga! Inaugurazione di una nuova sede in Val Passiria.

I Comuni della Val Passiria rafforzano i diritti dei consumatori.

A seguito delle numerose richieste di assistenza e consulenza provenienti dalla Val Passiria, il CTCU ha deciso di aprire un nuovo sportello presso la sede del Distretto sanitario di San Leonardo. L'apertura di questa nuova sede è stata possibile grazie al sostegno finanziario dei Comuni di San Martino, Moso e San Leonardo, rafforzando in tal modo i diritti dei consumatori di quei territori.

Visto che non tutti i consumatori hanno la possibilità di recarsi presso la sede principale del CTCU a Bolzano, è di grande importanza poter offrire la consulenza direttamente in loco, perché altrimenti è facile che i consumatori finiscano per non tutelare adeguatamente i propri diritti e magari arrivare a peggiorare situazioni gravose già in essere. L'offerta di consulenza è ampia: si va dal settore della telefonia a quello del commercio, dall'energia al canone televisivo, dalla finanza ai problemi con gli artigiani. E ancora vengono offerte consulenze anche nel settore delle assicurazioni, dei liberi professionisti e in molti altri campi.

Il 16 gennaio 2017, l'ufficio della Val Passiria sarà inaugurato nella filiale dei servizi sociali di San Leonardo, in via Passiria 3. Le consulenze saranno effettuate dal dottor Reinhard Bauer, consulente giuridico del CTCU. I consumatori della Val Passiria possono usufruirne ogni lunedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00. Si può contattare „l'ultima nata del CTCU“ tra le sedi periferiche del CTCU, anche telefonicamente negli orari di apertura al numero 0473-659265.

Assicurati in vacanza

Nuovo opuscolo del CEC informa sulle assicurazioni viaggi e sulle assicurazioni per il noleggio auto.

Le vacanze estive sono ancora lontane, ma poter disporre di una panoramica dei propri diritti in materia non è mai del tutto "fuori stagione". Chi prenota con largo anticipo e tutti coloro che abbiano interesse possono ora informarsi sui propri diritti riguardo alle assicurazioni viaggi (infortuni, malattie, recesso, interruzione, bagagli, ...), trovare consigli sul comportamento da adottare in caso di sinistro e sulle modalità di presentazione dei reclami. Il secondo argomento affrontato dagli esperti del Centro Europeo Consumatori è il tema del noleggio auto. Anche qui si trovano una vasta gamma di informazioni: intermediari, prenotazioni online vs prenotazione in loco nonché tutele assicurative.

L'opuscolo è disponibile presso il CEC, il CTCU e lo Sportello mobile del consumatore.

giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

★ AGCM condanna Goldcar ad una sanzione di 2 milioni di Euro per pratiche commerciali scorrette

L'AGCM ha condannato Goldcar Italy in solido con Goldcar Spain per pratiche commerciali scorrette (cfr. provvedimento n. 26260 del 30 novembre 2016).

Al Centro Europeo dei Consumatori (CEC) si sono rivolti e continuano a rivolgersi consumatori che avevano noleggiato una vettura con Goldcar. I consumatori segnalavano diverse problematiche, come la mancanza di trasparenza sia sui costi di gestione della tariffa carburante flex fuel, sia sulle modalità di determinazione dei danni riportati dalla macchina.

Su segnalazione del CEC e del CTCU, il 9 marzo 2016 scorso l'AGCM aveva aperto un procedimento nei confronti di Goldcar (procedimento n. PS10214) all'esito del quale ha accertato due distinte pratiche commerciali scorrette e inflitto una sanzione di 2 milioni di euro alla società. Il provvedimento è disponibile sul sito dell'AGCM, www.agcm.it

i Per maggiori informazioni è possibile contattare il Centro Europeo Consumatori di Bolzano all'indirizzo info@euroconsumatori.org o al numero 0471 980939.

La "parità del potere d'acquisto" in forte calo anche in Alto Adige Lieve ripresa nel 2016

L'energia gratis quale rimedio al calo del potere d'acquisto.

Da molto tempo a questa parte le famiglie-consumatrici in Alto Adige faticano a far fronte alle spese quotidiane. La situazione si protrae ormai da oltre un decennio. Lo confermano i dati di un Istituto di ricerca di Norimberga (MB-Research).

Negli ultimi anni il potere d'acquisto delle famiglie in Alto Adige, come anche in altre regioni italiane, mostra andamenti molto negativi. Le difficoltà non paiono però essere riconducibili a fattori e cause "locali", bensì essere collegate alla crisi complessiva che sta investendo il sistema Paese-Italia.

"Bisogna concentrarsi sul punto nodale dell'attuale fase di debolezza della congiun-

✓ Peccato buttare via la merce così!

Il "mercato dell'usato" per i soci - Aiutiamo le famiglie a risparmiare. Lo scopo concreto è quello di recuperare beni usati, al fine di rimetterli in circolo, invece che destinarli al bidone della spazzatura, e dare così la possibilità ai cittadini di riutilizzare quello che altri non usano più.

Nei locali del CTCU situati in via Crispi 15A a Bolzano è possibile consegnare beni usati di qualità, o comunque in buono stato, ed esporli nei locali stessi.

Vengono accettati oggetti usati, ma in buono stato e perfettamente funzionanti, quali ad es. elettrodomestici, articoli di elettronica, articoli per lo sport e il tempo libero, casalinghi o ausili sanitari (sedie a rotelle, ausili per la lettura, ecc.). Accettiamo anche mobili, biciclette e motorini, ma solo in quantità limitate, ed in questi casi solo articoli di un certo pregio.

Dove & quando: Bolzano, via Crispi 15/A

Telefono: 0471 053518 - Fax: 0471 053519

www.vmarket.it - info@vmarket.it

Orari: lun: 14:30-18:30, mar-ven 9:00-12:30

+ 14:30-18:30, sab 9:00-12:30

Lunedì mattina chiuso

WWW

► Maggiori informazioni su:
www.centroconsumatori.it



tura, ovvero la mancanza di potere d'acquisto", commentano il Presidente del Centro Tutela Consumatori Utenti, Agostino Accarrino, ed il Direttore, Walther Andreas. "A tal fine bisogna promuovere una prassi economica più responsabile e in particolare dovrebbero essere al più presto avviati quei programmi capaci di generare un plusvalore multiplo per l'economia e per i consumatori. Fra questi rientra sicuramente quello di avere un prezzo dell'energia più economico per i clienti finali della nostra provincia. Anche le misure volte ad aumentare l'efficienza energetica sgravano il portafoglio dei consumatori e delle famiglie, riducono la dipendenza da fornitori incerti, consentono di far realizzare dei guadagni ad artigiani e a costruttori d'impianti e contribuiscono alla tutela dell'ambiente. L'aumento di prezzi e tariffe costituisce invece un veleno per il motore dell'economia."

Parità del potere d'acquisto: Europa = 100

Regione	2008	2011	2016	Differenza 2011/2016	Differenza gegenüber 2015
Alto Adige	176,8	182,9	173,1	-5,4%	+2%
Trentino	165,9	162,5	151,0	-7,1%	+18%
Veneto	152,3	158,3	145,7	-8%	+1%
Tirolo	160,0	172,3	180,1	+4,5%	+3,4%
Bavaria	170,7	187,6	192,1	+2,4%	+2%

Assicurazioni vita: polizze a capitale rivalutabile

Davvero una buona scelta per chi decide di investire lì i propri risparmi?

Il CTCU da molto tempo sta monitorando con occhio critico le polizze vita a capitale rivalutabile: troppo spesso sono stati accertati (gravi) intoppi per i consumatori-sottoscrittori, troppo spesso sono state registrate (gravi) perdite in conto capitale.

Il nostro consiglio spassionato è quello di prestare molta attenzione a tale tipologia di contratti. Prima di firmare alcunché, prendetevi assolutamente il tempo di leggere, ma soprattutto comprendere bene, il fascicolo informativo. Fascicoli troppo voluminosi possono nascondere insidie (rischi) e costi non facilmente individuabili.

E' poi molto importante controllare i cd. "prospetti esemplificativi di rendimento o riscatto" presenti nel fascicolo informativo, soprattutto quella che viene indicata come la cd. "ipotesi A", la quale riflette lo scenario peggiore che si potrebbe concretizzare nell'investimento. Così facendo potrete avere una prima stima dei premi da versare (cumulo dei premi) e del presumibile capitale che vi verrà rimborsato (riscatto), aggiornato anno per anno fino alla fine dell'investimento. Attenzione anche alla cd. "ipotesi B", calcolata ad un tasso di rendimento - ipotetico - del 2%: essendo appunto ipotetico non si tratta ovviamente di un tasso "garantito", ma solo di una simulazione!

Chi avesse difficoltà a comprendere i dettagli del contratto, vuoi per la complessità del prodotto stesso, vuoi per il linguaggio tecnico utilizzato, farà bene a farsi consigliare da un esperto indipendente (servizio di consulenza assicurativa del CTCU, previo appuntamento allo 0471 975597)

Colophon

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti

Via Dodiciville 2, Bolzano

Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914

info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it

Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995

Direttore responsabile: Walther Andreas

Redazione: Walther Andreas, Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero

Coordinamento e grafica: ma.ma promotion

Foto: ma.ma promotion, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti

Publicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.

Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati. Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 • I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 • Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005), e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92. Ogni anno il CTCU assiste quasi 50.000 consumatori, attraverso informazioni, consulenza, formazione e rappresentanza stragiudiziale verso i fornitori. Ci prefiggiamo inoltre di migliorare la situazione economica e la tutela dei consumatori, attraverso anche la collaborazione con le imprese e i vari settori economici, nonché attraverso lavoro di rappresentanza di consumatori e utenti nei confronti del legislatore, dell'economia e della pubblica amministrazione. Grazie a sovvenzioni pubbliche possiamo offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese.

Le nostre sedi:

- Sede principale:** Bolzano, via Dodiciville 2, 0471-975597, lun-ven 9:00-12:00, lun-gio 14:00-17:00
- Centro Europeo Consumatori:** Bolzano, via Brennero 3, 0471-980939, lun+mer 10:00-14:00, mar+gio 10:00-12:00 + 14:00-16:00, ven 8:30-12:30
- Sedi periferiche**
Bressanone, via Roma 7 (0472-820511), 1°, 2°, 3° e 5° mer/mese 9:00-12:00 + 14:00-17:00
Brunico, via Stegona 8 (0474-551022), lun 9-12 + 14:30-18:00, mar + gio 9:00-12:00
Chiusa, Seebegg 17 (0472-847494), 4° mer/mese 9:00-12:00
Egna, Largo Municipio 3 (331-2106087), gio 15:00-17:00
Lana, via Madonna del Suffraggio 5, (0473-567702-03), 1° lun del mese 15:00-17:00
Malles, via Stazione 19 (0473-736800) 1° gio/mese 14:00-17:00
Merano, via Goethe 8 (0473-270204) lun-ven 9:00-12:00, mer 14:00-17:00
Passirio, St. Leonardo, via Passiria, (0473/659265), lun 15-17
S. Martino / Picolino 71 (0474/524517) 2° e 4° gio/mese 9:00-12:00
Silandro, Strada Principale 134 (0473-736800) 2° e 3° gio/mese 9:00-12:00
Vipiteno, Città Nuova 21 (0472-723755), lun 9:30-12:30
Associazione partner a Trento: CRTCU, www.centroconsumatori.tn.it
- Punto informativo-didattico - infoconsum:** Bolzano, via Brennero 34, 0471-941465, mer+gio 10:00-12:00 + 15:00-17:00
- Sportello Mobile:** vedi elenco date a destra e on-line.
- Mercato dell'usato per consumatori:** Bolzano, via Crispi 15/A, 0471-053518, lun: 14:30-18:30, mar-ven 9:00-12:30 + 14:30-18:30, sab 9:00-12:30
- Consulenza condomino:** Bolzano, via Brennero 3, 0471-974701 (appuntamenti: 0471-975597)

Per le consulenze è gradito l' appuntamento. Questo ci permette di offrirvi un servizio migliore.

Le nostre offerte: (il numero fra parentesi indica la relativa sede.)

i informazioni

- fogli informativi (1, 2, 3, 4, 5)
- rivista "Pronto Consumatore" (1, 2, 3, 4, 5, 6)
- comunicati stampa (1, 2, 3, 4, 5)
- biblioteca (4)
- raccolta test sui prodotti (1, 5)
- noleggi misuratori consumo d'energia - elettrosmog (4)
- trasmissione televisiva PuntoPiù

@servizi online

- www.centroconsumatori.it - il portale dei consumatori (con informazioni attuali, confronti prezzo, calcolatori, lettere tipo e altro ancora)
- informazioni europee per il consumatore: www.euroconsumatori.org
- libretto contabile online: www.contiincasa.centroconsumatori.it/
- L'esperto dei consumatori risponde: www.espertoconsumatori.info
- Mappa del consumo sostenibile (Bolzano): www.equocentroconsumatori.it/
- Facebook: www.facebook.com/vzs.ctcu
- Youtube: www.youtube.com/VZSCTCU
- Twitter: seguitemi @CTCU_BZ

☀️ consulenze per consumatori

- diritto del consumo (1, 3, 5)
- banche, servizi finanziari (1, 3)
- assicurazione e previdenza (1, 3)
- telecomunicazioni (1, 3, 5)
- abitare, costruire: questioni giuridiche (1) e questioni tecniche (mar 9-12:30 + 14-16:30, 0471-301430)
- condominio (7)
- alimentazione (1)
- viaggi (2)
- consumo critico e sostenibile (4)
- conciliazioni (1, 3)

📄 formazione dei consumatori

- visite di scolaresche e lezioni degli esperti (4)
- conferenze e seminari per consumatori (1)

📁 altri servizi offerti:

- accompagnamento per l'acquisto di auto usate
- vasta gamma di servizi nel settore abitare e costruire

Sportello Mobile



Febbraio

10	15:00-17:00 Campo di Trens, Piazza Paese
13	09:30-11:30 Caldaro, Piazza Mercato
14	15:00-17:00 Naturno, Piazza Burggräfler
17	09:30-11:30 Egna, Piazza Principale
18	09:30-11:30 Bronzolo, Piazza Paese
22	10:00-12:00 Bressanone, P.zza Harmannsheim 15:00-17:00 Brunico, Bastioni
24	09:30-11:30 Lagundo, Piazza Comune

Marzo

03	09:30-11:30 Chiusa, Piazza Tinne 15:00-17:00 Sinigo, Piazza V.-Veneto
06	09:00-10:00 Siusi, Piazza Paese 10:30-11:30 Castelrotto, Piazza Kraus
07	09:30-11:30 Rodengo, Piazza K.-v.-Rodank
08	09:00-12:00 Laion, Piazza Comune
09	09:30-11:30 Ora, Piazza Principale
10	09:30-11:30 Cortina s.s.d.V., Piazza Comune
13	09:30-11:30 Tirolo, Piazza Raiffeisen
14	15:00-17:00 Naturno, Piazza Burggräfler
20	09:30-11:30 Plaus, Piazza Comune
21	09:30-11:30 Scena, Piazza Comune
23	09:30-11:30 Rifiano, Piazza Comune
24	09:30-11:30 Postal, Galleria Mucchele
28	09:30-11:30 Collalbo, Piazza Comune
29	15:00-17:00 Brunico, Bastioni
31	09:30-11:30 Parcines, Piazza Principale

Aprile

03	09:00-10:00 Siusi, Piazza Paese 10:30-11:30 Castelrotto, Piazza Kraus
04	09:30-11:30 Prato a.St., Piazza Principale
05	09:30-11:30 Marlengo, Piazza Paese
07	09:30-11:30 Chiusa, Piazza Tinne 15:00-17:00 Merano, Piazza Sabbiona
08	09:00-11:00 Montagna, Piazza Comune
10	09:30-11:30 Caldaro, Piazza Mercato
11	15:00-17:00 Naturno, Piazza Burggräfler
12	09:30-11:30 Verano, Piazza Paese
19	09:30-11:30 Gais, Piazza Comune
20	09:30-11:30 Ora, Piazza Principale

Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: **94047520211**.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it

